

Promozione e sostegno dell'allattamento al seno: stato dell'arte in Regione Lombardia

Regione Lombardia ha avviato da anni un percorso comune, insieme a neonatologi e pediatri Universitari e Ospedalieri, operatori sanitari delle ASL, pediatri di famiglia e rappresentanti della Sezione Italiana dell'UNICEF, per valorizzare e individuare le iniziative efficaci per promuovere e sostenere l'allattamento al seno sul territorio regionale.

Fin dal 2004, a seguito dell'emanazione delle "Linee guida per la promozione e tutela dell'allattamento al seno in Regione Lombardia", a partire dalla conoscenza del contesto sono state attuate azioni formative, informative e di monitoraggio condotte a livello regionale e successivamente declinate nei diversi territori.

Relativamente alla **conoscenza del contesto**, è stata effettuata preliminarmente un'indagine presso i punti nascita e i servizi territoriali; dalla rilevazione iniziale (2005) è emersa una ricchezza d'esperienze e iniziative presenti in molte realtà lombarde, ma distribuite in modo disomogeneo sul territorio e soprattutto non condivise.

Da qui l'esigenza di valorizzare il lavoro svolto, incanalandolo secondo un disegno comune allo scopo anche di ridurre le disomogeneità.

Per questo nel corso del 2005 e del 2006 è stata condotta una **campagna informativa regionale** con l'obiettivo d'indurre un atteggiamento culturale favorevole all'allattamento al seno nell'opinione pubblica e per favorirne la scelta consapevole ed attiva nelle gestanti/madri/puerpere.

Inoltre nel 2006 è stato realizzato in due edizioni (con oltre 60 operatori ospedalieri e territoriali coinvolti) un percorso di **formazione per formatori** regionale per la gestione locale del percorso OMS /Unicef "Promozione e pratica dell'allattamento al seno".

Sempre nel corso del 2006 è stato effettuato un **monitoraggio dei tassi d'allattamento al seno** per stimarne la diffusione, l'esclusività e la durata sul territorio lombardo, utilizzando un questionario standardizzato secondo le indicazioni dell'OMS, con poche e semplici domande sulle abitudini alimentari del bambino che permettono di ricostruire le categorie d'allattamento al seno, somministrato ad un campione rappresentativo di oltre 6.100 mamme lombarde.

Le interviste sono state eseguite a 48 ore dalla nascita, alla prima vaccinazione (dal 61° al 120° giorno di vita), alla seconda vaccinazione (dal 121 al 180° giorno di vita), alla terza vaccinazione (entro l'anno d'età), in accordo con l'attuale versione della lista degli Indicatori di Salute della Comunità Europea.

La rilevazione è stata condotta su tutto il territorio regionale nel mese di giugno, arruolando consecutivamente tutti i nati e i bambini, che accedevano ai servizi vaccinali, nel periodo di riferimento, fino a raggiungere la numerosità prevista.

In sintesi: il calo significativo dell'allattamento al seno e più in particolare dell'esclusivo, rilevato tra la dimissione e la prima vaccinazione, suggeriva di focalizzare l'attenzione sulle modalità d'attivazione della rete di sostegno ospedale-territorio, sulla tempistica e sulle modalità di presa in carico del bambino da parte del pediatra di famiglia e, infine, sulle competenze cognitive e relazionali (counselling) possedute dagli operatori sanitari territoriali e ospedalieri.

A partire dai dati esposti, che hanno rappresentato un utile punto di partenza, consentendo lo

scambio d'esperienze tra le diverse realtà territoriali lombarde ci si è mossi in una **prospettiva d'attivazione della rete ospedale-territorio**.

Per questo nel corso del 2008 si è provveduto ad aggiornare l'analisi per verificare l'evoluzione del percorso in termini di modifica delle realtà organizzative presso i punti nascita ed i servizi territoriali.

I risultati dell'indagine condotta mostrano che buona parte dei punti nascita e delle ASL hanno adottato iniziative aziendali coerenti con le Linee guida, attivando alleanze sia all'interno delle aziende che con il territorio; inoltre in diverse realtà s'assiste all'inserimento dei percorsi attivati nell'ambito di processi certificativi o di rete (es. Health Promoting Hospital, JCI etc.) oltre che nei Piani Integrati Locali per la promozione della salute.

Nel periodo 2007 - 2010 sono stati anche adottati i seguenti atti formali che integrano la promozione dell'allattamento al seno quale pratica evidence based, in un ambito complessivo di promozione della salute e di pianificazione integrata delle attività:

- **Piano Socio Sanitario Regionale Lombardo 2007-2009:** prevede l'adeguamento delle attività consultoriali come servizi di base orientati alla prevenzione ed educazione alla salute rivolte alla famiglia, definendo tra gli obiettivi prioritari la tutela della salute materno - infantile ed i relativi interventi idonei a favorire l'allattamento al seno nelle strutture ospedaliere e territoriali e ad attivare monitoraggio di tali interventi;
- **Nota DGSAN 28 maggio 2008: "Linee di indirizzo per la gestione integrata ospedale territorio del sovrappeso e dell' obesità in Regione Lombardia":** declina l'importanza della promozione dell'allattamento al seno quale intervento di provata efficacia per la promozione di stili di vita orientati alla salute e quale prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile;
- **DGR VIII/1138/2010 "Linee guida sperimentali per la collaborazione fra consultori familiari accreditati e dipartimenti materno infantili ospedalieri":** fornisce tra l'altro indicazioni, per l'avvio di gestioni integrate ospedale territorio nell'ambito dei percorsi nascita per favorire la promozione dell'allattamento al seno e lo sviluppo delle funzioni genitoriali;
- **DGR 1175/2010 "Piano regionale della Prevenzione"** prevede tra l'altro l'attivazione di politiche intersettoriali che facilitino la pratica dell'allattamento al seno e la promozione di sani stili di vita orientati al target mamma-bambino.

Ad oggi, così come evidenziato nell'ambito di un convegno regionale sull'argomento svoltosi il 21 giugno u.s. a Milano (atti disponibili al seguente link: <http://corsisds.irefonline.it/CorsiWeb/PSanitaRicCorsi.do> selezionare: SDS 11028), 6/15 Asl lombarde hanno avviato i percorsi "7 passi" Asl amica dei bambini e 20 ospedali, uno dei quali certificato nel 2009, sono iscritti al percorso BFHI: azione di traino è stata svolta dall'ASL Milano, prima struttura nazionale ad aver ottenuto il riconoscimento UNICEF "Comunità amica dei bambini".

Da ultimo si prevede nel corso dell'autunno-inverno 2011 – 2012 il monitoraggio della prevalenza dei tassi, a cinque anni dalla prima rilevazione, secondo analoga metodologia e con sistema di trasmissione dati web based.

Milano, gennaio 2012